

Dichiarata pandemia anche in Italia

Lockdown: cronaca di un periodo buio

Riflessioni di una ballerina durante la quarantena

Il coronavirus, questo nemico invisibile con il quale lottiamo da mesi, ormai ci ha lanciato nel baratro di una paura angosciante, come catapultati in un incubo. Ci troviamo ad affrontare una nuova quotidianità; ognuno di noi ha trovato nuove strade per continuare ad andare avanti. Anche la mia vita si è fermata: è come se mi trovassi in una bolla sospesa nello spazio. Le cose normali non ci sono più, come svegliarsi alle 6:30 ed andare a scuola e poi di corsa a teatro per le lezioni di danza; anche una passeggiata con le amiche è ormai un'utopia. Il primo cambiamento della mia vita è stato il distacco forzato dalle mie amiche Sofia e Nicoletta, diventate ormai sorelle per me. Questo crudele nemico le ha costrette a tornare a casa. Ci siamo trovate ad abbandonare violentemente il nostro sogno, la danza. Da

quel momento per me è iniziato un viaggio verso un mondo che mi ha fatto paura: questo mondo immaginario era buio, desolato e sentivo una strana forza che cercava di spegnere la mia voglia di vivere e i miei sogni.

I giorni passavano lenti e tutti uguali, il tempo scorreva ma io restavo immobile di fronte ad una quotidianità che non era più la mia, ma che si era trasformata in un mostro. Continuavo a dirmi "andrà tutto bene", ma la paura era più forte di me. Una mattina mi sono guardata allo specchio e ho capito che dovevo rimboccarmi le maniche e lottare per i miei sogni. Ad aiutarmi e a salvarmi dalla monotonia ci sono le lezioni online con i professori, che oltre a farci andare avanti con la didattica aiutano noi ragazzi a sentirci meno soli e ci sostengono moralmente. Sicuramente non è come stare in

classe, ma il calore umano di professori e compagni riesco a percepirlo anche a distanza perché dà così un po' di colore alle mie giornate.

La lotta con me stessa riparte ogni giorno, le mie paure cercano di prendere il sopravvento, mi sforzo di trovare lati positivi ma purtroppo prevalgono quelli negativi, uno di questi è rappresentato dal fatto che non vedo i miei nonni da diverso tempo e sono preoccupata per loro, ho una grande voglia di tuffarmi nei loro abbracci.

In questo momento difficile della mia vita, quello che mi ha teso la mano e aiutato a rinascere è stata la danza, che rappresenta la mia linfa vitale, che fa vibrare il mio cuore e la mia anima. Per me non potrebbe esistere un mondo senza danza.

Mi mancano le lezioni alla sbarra, mi manca la dolce melodia

del pianoforte che ci accompagna, i piedi doloranti a fine lezione. Vorrei tanto ritornare a sognare su quel palcoscenico, ritornare a sentire il suo odore. Nonostante questo momento di pausa forzata, io continuo a costruire il mio sogno, la mia passione resta accesa oggi più che mai.

Ogni giorno nella mia stanza danzo, a volte chiudo gli occhi immaginandomi nel mio amato teatro, riesco così a rivivere le stesse emozioni, quelle che mi ha sempre regalato. La danza in questi giorni difficili mi ha aiutato a comprendere maggiormente ciò che voglio e soprattutto che **NON ESISTE PRIGIONE DI FRONTE ALLA FORZA DELLA PASSIONE!**

30/04/2020

Francesca Mia Strizzi